

Introduzione

Antonella Mei rivela, ancora una volta, il talento di saper entrare in sintonia con il mondo dei bambini e dei ragazzi. In questo volume posa il suo sguardo delicato sugli adolescenti, protagonisti dei nuovi racconti elegantemente illustrati da Pierdomenico Sirianni, artista che firma anche l'efficace copertina a colori del volume.

Sara, Walid, Marco, Monica crescono in famiglie “spezzate” dove l'incomunicabilità e la solitudine hanno ormai preso il sopravvento sul dialogo e sul confronto amorevole. La separazione dei genitori, spesso poco attenti ai bisogni dei figli, le difficoltà quotidiane, il rischio di cadere nelle cattive compagnie mettono a dura prova l'esistenza dei protagonisti la cui fiducia nel prossimo appare sempre in bilico. Il naturale entusiasmo tipico di questa età sembra frenato dalle ombre dell'incomprensione. Eppure, nei momenti di smarrimento appare una “luce” inaspettata, capace di restituire ai giovani una nuova speranza. Accade quando i ragazzi scoprono l'amicizia vera, la solidarietà, la gentilezza, in grado di cambiare una realtà dove, fino a quel momento, l'indifferenza e la tristezza sembravano essere l'unica costante. A tali buoni sentimenti si aggrappano per costruire un ponte verso un futuro migliore; forti di nuove energie e passioni, questi adolescenti restituiscono anche ai loro genitori la visione di una quotidianità più serena.

Nell'intreccio narrativo Antonella Mei riesce a penetrare nell'animo dei ragazzi con abile introspezione psicologica. I dialoghi svelano i turbamenti, i repentini cambiamenti di umore, le delusioni per i sogni infranti e i palpiti del cuore. Lo stile è incalzante e coinvolgente. Amicizia, gentilezza, amore,

solidarietà sono le parole chiave della produzione della scrittrice, dove piccoli gesti di autentica sincerità e tenerezza sono capaci di risanare le “ferite” più grandi.

È questo il messaggio che Antonella Mei da anni si impegna a portare nelle scuole, attraverso la testimonianza delle sue narrazioni permeate da insegnamenti preziosi e valori universali. I racconti compresi nel volume “parlano” anche al lettore adulto. Il messaggio è un invito a mantenere sempre vivo e aperto il dialogo generazionale per ridurre le distanze apparentemente insormontabili e per intraprendere “Le nostre strade di felicità”.

Sandra Fiore

(addetto stampa del Cnr, giornalista e storica dell’arte)